

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.321 61.460 689.345			
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 69.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITA'	Anno	Sem.	Trim.
(esclusiva del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.400
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29796			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - (Ech) spettacolo L. 180 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banca L. 200 - Rivolgere (SP) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eisenhower e Adenauer hanno concluso un accordo segreto per la creazione di 24 divisioni tedesche.
I popoli impediscano la rinascita della Wehrmacht!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 299

VENERDI' 30 OTTOBRE 1953

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL DRAMMA DELLA CALABRIA E DELLE ALTRE REGIONI ALLUVIONATE ALLA CAMERA

Alicata auspica una larga intesa per una nuova politica di difesa del suolo

Teresa Noce affronta il problema della crisi tessile: solo aumentando i salari dei lavoratori e gli scambi con l'Est è possibile superare l'attuale depressione - Lo scandalo del sabotaggio al commercio con la Romania denunciato dal socialista Tonetti - Gli interventi di Bardini e Montanari sui minatori e sui salariati fissi

Nelle tre lunghe sedute tenute ieri alla Camera si è conclusa la discussione generale sui bilanci dell'industria, del Commercio Estero e della Agricoltura. Nella giornata odierna parleranno i relatori, i ministri e si procederà alle votazioni degli ordini del giorno e dei bilanci: fase quanto mai importante questa, data le questioni sollevate nel corso del dibattito (licenziamenti nelle industrie, IRI, rapporti commerciali con l'oriente, riforma dei contratti agrari, crisi dei prezzi agricoli, misure per la salvezza delle campagne dalle alluvioni).

Primo oratore della giornata è stato il monarca di BELLA che ha lamentato la pratica eliminazione dell'industria aeronautica italiana non trovando però il coraggio di versarne sul governo la responsabilità. A lui è seguito il compagno MONTANARI che ha richiamato l'attenzione dell'assemblea su una delle colpe più gravi che gravano sull'agricoltura italiana: le condizioni di schiavitù nelle quali sono costretti a vivere i salariati fissi delle cascine della Valle Padana.

«E' ora che il governo — ha affermato Montanari — dica quale posizione intende assumere di fronte al problema dell'impossibile di manodopera non rispettato dagli agrari, di fronte alla questione dei prezzi agricoli e delle disdette. Occorre far leva sui lavoratori per fronteggiare la crisi agricola moltiplicando gli investimenti con una parte almeno della fetta di ricchezza che viene sottratta dalla proprietà terriera, secondo quanto prescrive la Costituzione, procedendo di urgenza alla riforma dei patti agrari».

«D.C. sono gli on. Ciampi e Ambrogioli il candidato della P.C.I. è il compagno prof. Vezio Crisafulli, il candidato del P.S.I. è il prof. Bracci. Quinto candidato è, per le destre, il prof. Petrocchi, per i minori il prof. Cassandri. Risultano eletti quattro candidati che avranno ottenuto al primo o secondo scrutinio i tre quinti dei voti del gruppo: l'Assemblea (500 voti su 833 componenti l'Assemblea). Ove ciò non avvenga, si procederà a una terza votazione, e saranno eletti i candidati che abbiano riportato tre quinti dei voti dei presenti. Il sistema di votazione è dunque tale che richiede un accordo più o meno generale tra i gruppi. Tuttavia, non si può sperare che giungano tra minori e destre per il quinto giudice. La D.C., da cui dipende in gran parte la elezione di questo quinto giudice, dovrà prendere posizione: appoggiare il monarchico o il liberale».

UN IMPORTANTE O.D.G. CHE SARA' VOTATO OGGI ALLA CAMERA

PCI, PSI, PSDI e PRI per la sospensione dei licenziamenti nelle aziende statali

Un secondo o.d.g. unitario per lo sviluppo della produzione aeronautica - Domani la elezione dei 5 giudici della Corte Costituzionale - La D.C. dinanzi a una scelta fra monarchici e minori

Sono questi gli ultimi giorni di lavoro delle due camere prima delle vacanze di novembre; e possono anche essere, secondo il parere di alcuni, gli ultimi giorni della «tregua» politica accordata in via provvisoria al provvisorio governo Fella per la convocazione dei bilanci. Iniziano molte questioni: le questioni economiche (portate in primo piano dalle alluvioni, dall'ondata di licenziamenti e dalle lotte sindacali, dal provvedimento governativo sui fitti), la questione triestina (che sembra precipitare di giorno in giorno), la questione dei rapporti tra la D.C. e i minori e tra la D.C. e le destre. Questa ultima fase del dibattito parlamentare è destinata a esaurirsi entro il fine settimana e della Democrazia Cristiana in merito a tali problemi, e sugli orientamenti dei partiti.

L'ordine del giorno presentato alla Camera da deputati comunisti, socialisti, socialisti democratici e repubblicani per la sospensione di tutti i licenziamenti nelle aziende controllate dallo Stato, in attesa di una soluzione organica in questo campo, dovrà essere votato a conclusione del dibattito sul bilancio dell'industria, e molte considerazioni potranno farsi sullo schieramento politico che si verrà a determinare intorno ad esso. Dovrà prendere posizione il governo, dovranno pronunciarsi i sindacati democristiani che alla so-

sospensione dei licenziamenti si sono sempre detti favorevoli, e l'estrema destra dovrà assumere un atteggiamento concreto in luogo della vuota demagogia che ha finora ostentato in campo economico e sociale. C'è anche un altro ordine del giorno, presentato da questo dalla compagnia Ravera, dal socialista Foà, dal socialdemocratico Chiaromonte e dal segretario del PLI Villabruna, che prendendo spunto dalle riduzioni di orario alla Avitalia-Fin, chiede un piano organico di sviluppo della produzione aeronautica e misure immediate contro l'attuale degenerazione.

Domani, poi, Senato e Camera si riuniranno in seduta comune (la seconda del Parlamento repubblicano) per eleggere i cinque giudici della Corte Costituzionale. Si tratterà di una seduta solenne e anche spettacolare: solo la procedura delle votazioni richiederà varie ore. All'ordine del giorno, di notevole importanza per ciò che riguarda i rapporti tra D.C., destre e minori. Ieri si sono riuniti sotto la presidenza di Gronchi i rappresentanti dei gruppi parlamentari per raggiungere un accordo sul cinque nomi, ma l'accordo non pare sia stato raggiunto sul famoso «quinto nome». I candidati della

ACCORDO SEGRETO WASHINGTON-BONN

Adenauer riarmerebbe ventiquattro divisioni

Il drammatico annuncio diramato dalla Radio di Berlino Est. Appello del ministro degli esteri della Repubblica democratica tedesca per una politica di conciliazione tra Est ed Ovest

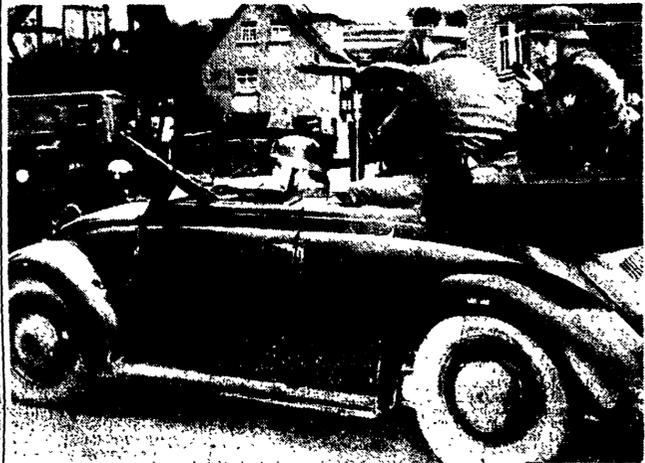
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 BERLINO, 29. — Gli Stati Uniti e la Germania occidentale hanno concluso un accordo segreto, che prevede la creazione di 24 divisioni tedesche a partire dal primo trimestre del 1954, a prescindere dalla ratifica della C.E.D. da parte del Parlamento italiano e francese: così ha rivelato, stasera alle 19 la radio della Germania democratica «sulla base di informazioni di fonte attendibile».

«Tra il Presidente Eisenhower e il Cancelliere Adenauer, ha esordito la radio, è stato stipulato un accordo, secondo cui la creazione di un esercito tedesco occidentale dovrebbe avere invece»

mate francesi ed essere addestrate a compiere operazioni di polizia in quanto piani strategici dello Stato Maggiore americano prevedono che le formazioni germaniche formino la prima linea d'attacco».

Armi americane
 Queste divisioni tedesche saranno dotate di armi e materiale statunitense, allo scopo di accelerare il più possibile la creazione dell'esercito tedesco e per assicurare nello stesso tempo, un alto grado di utilizzazione delle capacità produttive dell'industria bellica americana.

«In compenso, ha aggiunto la radio di Berlino democratica, l'industria bellica della Germania occidentale rifornirebbe di armi e munizioni gli



GERMANIA OCCIDENTALE — Reparti della «polizia confinaria» di Adenauer: uno dei tanti reparti sotto le cui uniformi rinasce la Wehrmacht hitleriana. L'accordo segreto tra Washington e Bonn, trasformerebbe questi reparti in nuove S.S.

«La Commissione Giustizia della Camera ha concluso ieri l'esame del progetto governativo per l'amnistia e l'indulto. Ai termini dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».

«In base a queste decisioni non saranno iscritte sul certificato penale le condanne inflitte dalle Corti italiane relative a reati compiuti con le forze armate alleate o di occupazione. Quanto ai reati di ordine finanziario è stato deciso, il 15 giugno 1946».

«Le recenti minacciose dichiarazioni di Adenauer e di Schuler, particolarmente all'indirizzo della Francia, sono destinate a preparare l'entrata in vigore dell'accordo segreto».

«E sino eminenti giuristi americani, interrogati sul significato di un tale accordo segreto fra il governo americano e quello di Bonn, hanno dichiarato che la creazione di un esercito tedesco occidentale prima della ratifica del trattato della CED da parte delle altre Potenze rappresenta una violazione degli accordi presi tra le potenze occidentali».

«Secondo gli stessi esperti, ha proseguito l'emittente berlinese, ciò equivarrebbe a un annullamento unilaterale di quelle clausole del trattato che

Un deficit pauroso

Sulle cause del deficit pauroso raggiunto dalla nostra bilancia commerciale (581 miliardi) si è soffermato in un acuto e ricco intervento il compagno socialista TONETTI. Basta citare uno degli scandali che egli ha richiamato: la gravità delle colpe che gravano sul governo d. c.: la Romania ci offre 10 mila tonnellate di grano; il governo italiano ne richiede 20 mila, pena il fallimento del contratto di acquisto; il governo italiano prescrive una riduzione del prezzo; la Romania accettò ancora di venderci il grano a 98 dollari la tonnellata; fu perfezionato il contratto di acquisto; il governo italiano subordinò lo scambio alla liberazione di un cittadino italiano condannato in Romania per gravi reati; la Romania, come avrebbe fatto qualsiasi Stato europeo, ci offrì il ricatto. L'Italia ha poi acquistato il grano dalla Turchia a 105 dollari per tonnellata, grano in gran parte avviato!

PROSEGUE LA SERIE DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Due morti e otto feriti per un'esplosione in galleria

La sciagura nel Messinese — Un'operaia di Siena trascinata per tre piani da un elevatore

Una grave sciagura si è verificata la notte scorsa nel Messinese, durante la costruzione di una galleria lunga tremila metri e destinata a convogliare le acque dei torrenti verso il bacino dell'Anapa, in zona S. Terzuro. Due lavoratori sono rimasti uccisi ed otto feriti, di cui tre leggeri, per una violentissima esplosione di grisou. I due sono caduti su un tratto più basso della galleria, riportando la frattura della base cranica e morendo quasi all'istante per commozione cerebrale.

meccanico continuo. Per l'improvvisa rottura di una delle catene che sorreggono le forche, la povertà veniva colpita alla testa dalla forma che stava calando in quel momento e quindi trascinata nella cavità dell'elevatore stesso, dal terzo piano fino al piano terreno, dove veniva raccolta quasi esanime da alcuni lavoratori. La povertà più tardi decedeva.

«Beh, direi, che c'è di strano? Va pensata che questo sia un brano di un articolo di giornale, o un articolo della terza pagina del Globo, o qualche cosa del genere. Si tratta invece (incredibile, ma vero) di un brano della «alta cronaca» di un quotidiano di un gruppo di industriali felteri», così come lo riferisce il Quotidiano.

Tutti i compagni deputati e senatori SENZA ECCEZIONE. ALCUNA sono tenuti ad essere presenti alla seduta che avrà luogo a Montecitorio domani al corrente alle ore 18 per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale.

Il dito nell'occhio
 Il dogma del fello
 «Lazione del fello, il quale raccoglie la pasta liquida destinata a diventare il cemento, è effettivamente assai delicata, perché deve assorbire una grande parte di acqua, che la pasta contiene in eccesso, assicurando così la flessibilità e la regolarità della superficie, la formazione di un foglio omogeneo e continuo. Si tratta invece (incredibile, ma vero) di un brano della «alta cronaca» di un quotidiano di un gruppo di industriali felteri», così come lo riferisce il Quotidiano.

CONCLUSI ALLA CAMERA I LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Alcuni reati politici inclusi nel testo d'amnistia del governo

Dichiarazioni del compagno Capalozza - Considerati anche i reati di contrabbando - I democristiani si ripromettono di annullare in aula i successi delle sinistre

«Ho detto moderata soddisfazione ed infatti non siamo riusciti a spostare la data per il più vasto condono politico, che è rimasto al 18 giugno 1946, mentre noi abbiamo insistito perché venisse fissato, come per gli altri reati, al 21 settembre 1953. Anzi per questi reati (politici, economici, sociali e contrabbando) si sono battuti perché il condono fosse trasformato in amnistia».

«E' deplorevole che siano rimaste escluse dall'amnistia le difamazioni commesse nei confronti di questo o quel ministro che in Assemblea giustiziarono e queste ingiustizie saranno sanate».

Il gruppo d.c. si è rifiutato di approvare l'amnistia e l'indulto. Ai termini dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».

«In base a queste decisioni non saranno iscritte sul certificato penale le condanne inflitte dalle Corti italiane relative a reati compiuti con le forze armate alleate o di occupazione. Quanto ai reati di ordine finanziario è stato deciso, il 15 giugno 1946».

«La Commissione Giustizia della Camera ha concluso ieri l'esame del progetto governativo per l'amnistia e l'indulto. Ai termini dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».

«La Germania occidentale non può attendere la ratifica da parte italiana e francese in quanto non intende subordinare la sua politica estera agli sviluppi della politica interna di quei due paesi».

«Campione europeo»
 Numerosi esponenti del governo di Bonn e lo stesso cancelliere Adenauer, hanno più volte richiesto, nel corso degli ultimi giorni, che l'entrata in vigore degli accordi contrattuali da cui dipendeva la fine dello status di occupazione e l'autorizzazione alla Germania di formare un ministero della guerra, preceda l'attuazione della CED senza considerare, però, che anche quegli accordi richiedevano l'autorizzazione delle potenze interessate fra cui la Francia.

La recente visita di Hallstein a Washington, dove ha conferito con Eisenhower, era già stata presentata dalla stampa tedesca occidentale come una espressione della volontà di Bonn di stringere i tempi, cercando una immediata «alternativa» alla crisi in cui è andata a cacciarsi tutta la politica di integrazione europea; questa alternativa sembra ora fornita dall'accordo concluso da Washington e Berlino sulla creazione di un esercito tedesco occidentale, che si vengono così a trovare dinanzi a un fatto compiuto nello stesso momento in cui più minacciose si levano in Germania occidentale le rivendicazioni territoriali tanto nei confronti della Polonia quanto nei confronti dell'Italia e della Francia per l'Alto Adige e la Saar.

La Germania occidentale, nata dalle elezioni del 6 settembre, non può più permettersi illusioni in alcun senso. La piccola Europa, se un giorno dovesse infine nascere, non sarebbe altro che una ripetizione aggiornata dell'imperativo degli Absburgo, che il settimanale di Adenauer Reichischer Merkur ha definito nei suoi ultimi numeri il campione dell'idea europea, e vedrebbe altresì sulla parte occidentale del continente un'assoluta supremazia germanica, tanto nel campo militare quanto in quello economico».

«Questo problema si è intrattenuto oggi anche il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca, Bolz, in una intervista all'ADN in cui ha affermato che già ora Adenauer minaccia tutta l'Europa, e ha auspicato un'intesa fra i tedeschi e le grandi potenze per la pacifica riunificazione del Paese e la conclusione del trattato di pace».

«La Commissione Giustizia della Camera ha concluso ieri l'esame del progetto governativo per l'amnistia e l'indulto. Ai termini dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».